



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE CC-2022-54 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/05/2022

Oggetto: Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello Parma Centro dell'autostrada A1 e la Fiera (c.d. Complanare). Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 838/2018. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

L'anno 2022, questo giorno Sedici (16) del mese di Maggio alle ore 18:42 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto. Con la presidenza dell'adunanza di Alessandro Tassi Carboni, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Anna Messina, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 26 Consiglieri e precisamente:

TASSI CARBONI ALESSANDRO	PRESENTE
PIZZAROTTI FEDERICO	ASSENTE
AGNETTI BRUNO	PRESENTE
AZZALI PAOLO	ASSENTE
BONETTI CATERINA	PRESENTE
BOZZANI ROBERTO	PRESENTE
BUETTO NADIA	PRESENTE
CAMPANINI SANDRO MARIA	PRESENTE
CAVANDOLI LAURA	PRESENTE
COLLA LUNI	ASSENTE
DE MARIA FERDINANDO	PRESENTE
DI PATRIA CRISTINA	PRESENTE
FORNARI STEFANO	PRESENTE
FREDDI MARCO MARIA	ASSENTE
GRAZIANI DAVIDE	PRESENTE
ILARIUZZI LORENZO	PRESENTE
JACOPOZZI DARIA	PRESENTE

LAVAGETTO LORENZO	PRESENTE
MALLOZZI ALESSANDRO	ASSENTE
MASSARI GIUSEPPE	PRESENTE
MASSARI ROBERTO	PRESENTE
MHAIDRA NABILA	PRESENTE
OCCHI EMILIANO	PRESENTE
PEZZUTO FABRIZIO	PRESENTE
PINTO ORONZO	PRESENTE
PIZZIGALLI SEBASTIANO	ASSENTE
QUARANTA ELISABETTA	PRESENTE
ROBERTI ROBERTA	ASSENTE
RONCHINI VALERIA	PRESENTE
SALZANO CRISTIAN	PRESENTE
SARTORI BARBARA	PRESENTE
SCHIARETTI ROBERTO	PRESENTE
SPADI LEONARDO	PRESENTE

Risulta inoltre presente, senza diritto di voto, l'Assessore Bosi Marco.

Fungono da scrutatori i sigg: Pinto Oronzo, Spadi Leonardo, Massari Giuseppe.

Senza interventi da parte dei Consiglieri presenti, come si evince dal file audio/video archiviato presso la Società affidataria del servizio di archiviazione multimediale, con n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 9 voti astenuti (Agnetti, Bonetti, Campanini, Cavandoli, Jacopozzi, Lavagetto, Massari Giuseppe, Occhi, Pezzuto) su n. 26 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (deliberazione n. CC-2022-54) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

Quindi con separata votazione con n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 9 voti astenuti (Agnetti, Bonetti, Campanini, Cavandoli, Jacopozzi, Lavagetto, Massari Giuseppe, Occhi, Pezzuto) su n. 26 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni e proseguono i lavori.

Comune di Parma

Proposta n. 2022-PD-882 del 22/03/2022

OGGETTO: Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello Parma Centro dell'autostrada A1 e la Fiera (c.d. Complanare). Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 838/2018. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

in data 31/05/2006 è stato stipulato l'accordo, ex art. 18 della legge regionale n. 20/2000, tra Comune di Parma e Sviluppi Immobiliari Parmensi S.p.A. (S.I.P.), rep n. 10957 del registro scritture private del Comune di Parma, avente ad oggetto le modalità attuative di un polo funzionale commerciale in prossimità del quartiere fieristico;

detto accordo prevede, tra l'altro, che il soggetto attuatore contribuisca alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità, in particolare un primo stralcio dell'opera in oggetto;

in data 01/12/2006, ai sensi dell'art. 16 del d.P.R. n. 327/2001, si è data comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità alla S.I.P., in qualità di proprietaria di alcune aree interessate dall'opera in oggetto;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 333 del 08/03/2007 è stato approvato il progetto definitivo, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dei lavori, ai sensi del d.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 37/2002;

il Comune di Parma intendeva che l'accordo sottoscritto con la S.I.P. lo esimesse dall'indennizzare quest'ultima per l'acquisizione delle aree di sua proprietà interessate dall'opera, in quanto già nella sua disponibilità in qualità di soggetto attuatore;

l'opera è stata realizzata, occupando di fatto anche le aree di proprietà della S.I.P., le quali, in coerenza all'intendimento di cui sopra, non sono state oggetto né di esproprio né di occupazione d'urgenza;

il T.A.R. dell'Emilia-Romagna, sezione staccata di Parma, con sentenza n. 330/2017, in accoglimento del ricorso della S.I.P., ha condannato il Comune di Parma ad acquisire le aree di proprietà di quest'ultima, ex art. 42-bis del d.P.R. 327/2001, ovvero a restituirle previo ripristino dei luoghi;

il Consiglio Comunale, con atto n. 100 del 19/12/2017, per dare esecuzione alla sopra citata sentenza, si è espresso favorevolmente all'esercizio della facoltà prevista dall'art. 42-bis del d.P.R. 327/2001, al fine di acquisire dette aree, con le opere ivi realizzate, al patrimonio comunale;

con determinazione dirigenziale n. 201 del 05/02/2018, rettificata con la successiva n. 277 del 12/02/2018, sono state acquisite al patrimonio comunale le seguenti aree:

Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione Golese:
foglio 28, mappali 282, 283, 290, 291 e 316;
foglio 33, mappali 206 e 287;
per una superficie complessiva di 12.403 mq;

è stata depositata la somma di € 111.741,80 a favore della S.I.P. sul deposito amministrativo n. 1315032 a titolo di indennizzo complessivamente dovuto ex art. 42-bis per l'acquisizione delle aree di cui sopra;

il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6065 del 12/07/2018, ha respinto l'appello proposto dal Comune di Parma per la riforma della sentenza del T.A.R. n. 330/2017;

Preso atto che Sviluppi Immobiliari Parmensi, che nel frattempo ha mutato ragione sociale da S.p.A. a S.r.l., ha richiesto alla Corte d'Appello di Bologna (causa r.g. n. 838/2018) la determinazione giudiziale dell'indennizzo dovuto ex art. 42-bis d.P.R. 327/2001 per le aree sopra elencate;

Vista l'ordinanza del 18/01/2022 della Corte d'Appello di Bologna (allegata al presente atto), esecutiva ai sensi di legge, che ha determinato in € 138.457,42 l'indennizzo spettante ex art. 42 bis d.P.R. 327/2001 e ha disposto che il Comune di Parma depositi detta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti, detratto quanto eventualmente già depositato, oltre ad interessi legali su quanto non ancora depositato con decorrenza dal 07/02/2018 al deposito;

Visti:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali - TUEL), rubricato Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, il quale stabilisce che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (omissis);

l'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Parma, ove si stabilisce che:

1. Qualora sussista l'esigenza di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio l'organo consiliare adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura.

2. La proposta di deliberazione per il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio è formulata dal Responsabile del Servizio competente per la materia cui fa capo la formazione del debito, che deve predisporre una dettagliata relazione contenente:

- a) Natura del debito e gli eventi che l'hanno originato;*
- b) Ragioni giuridiche per la legittimità del debito;*
- c) Motivazioni dell'arricchimento e dell'utilità dell'Ente;*
- d) Eventuale altra documentazione.*

Tale documentazione è sottoposta all'Organo di Revisione per l'espressione del parere. L'organo consiliare procede con l'adozione dell'atto di riconoscimento entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della proposta, completa del parere dell'Organo di Revisione.

la relazione del Dirigente del Settore Patrimonio, allegata alla presente deliberazione;

Dato atto che:

la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente (cfr. *ex plurimis* Consiglio di Stato, sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013), che deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso, sul cui contenuto l'Ente non può incidere, e di verificarne la compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente (Corte dei Conti – Sez. controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 27 del 21/11/2019, ha ribadito l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza prima di procedere al pagamento;

Considerato che, ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio di che trattasi comporta utilità e arricchimento per l'Ente, da ravvisarsi essenzialmente nella esclusione di ulteriori danni (da ritardato pagamento, interessi, etc.);

Rilevato che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall'art. 194, comma 1, del TUEL che, nel caso di specie, risulta essere una sentenza esecutiva;
- la certezza, cioè l'esistenza di un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

- l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che:

la differenza tra l'indennizzo determinato dall'ordinanza della Corte d'Appello del 18/01/2022 e quello già depositato è pari a € 26.715,62, sulla quale si sono calcolati gli interessi legali per € 439,73, come da documento allegato;

per dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello del 18/01/2022, occorre pertanto riconoscere la somma di € 27.155,35 quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL;

la somma di € 27.155,35 trova copertura al capitolo 20105101 "Oneri di esproprio per opere pubbliche", nell'ambito delle somme previste nel quadro economico dell'opera, approvato da ultimo con atto CC n. 22 del 27/09/2012;

Verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, secondo cui gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere al riconoscimento del suddetto debito fuori bilancio per la somma di € 27.155,35;

Dato atto che non si è ritenuto di avanzare opposizione a detta ordinanza, in quanto la pronuncia è sostanzialmente favorevole alla tesi sostenuta dall'Avvocatura del Comune di Parma durante il dibattimento;

Richiamato l'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 669/1996, convertito con modificazioni dalla legge n. 30/1997, che prevede un periodo di salvaguardia di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo per il pagamento di somme in denaro da parte di enti pubblici non economici, nel quale il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto;

Dato atto che la presente deliberazione è stata istruita dal dott. Gianfranco Dall'Asta, funzionario responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, in qualità di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso, in forma integrale, alla Corte dei Conti entro trenta giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

Acquisiti:

l'allegato parere favorevole dei Revisori dei Conti n. 25 del 03/05/2022, espresso ai sensi dell'art. 239, commi 1 e 1-bis, del TUEL;

gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, nonché l'attestazione di copertura finanziaria, se richiesta, ai sensi dell'art. 153 del TUEL e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/01/2022;

Tutto ciò premesso e ritenuto

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, la somma di € 27.155,35 quale debito fuori bilancio per dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/01/2022, relativa alla Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello Parma Centro dell'autostrada A1 e la Fiera (c.d. Complanare);
3. di dare atto che tale somma sarà depositata presso il Ministero delle Finanze – Sede di Bologna – a favore della Sviluppo Immobiliari Parmensi S.r.l.;
4. di dare atto che la spesa di € 27.155,35 trova copertura al capitolo 20105101 “Oneri di esproprio per opere pubbliche”, nell'ambito delle somme previste nel quadro economico dell'opera, approvato da ultimo con atto CC n. 22 del 27/09/2012;
5. di demandare al dirigente competente tutti gli adempimenti di gestione conseguenti alla presente deliberazione, compresi l'impegno della spesa e l'adozione del provvedimento finale;
6. di dare atto che la predetta spesa rientra tra gli investimenti così come individuati dall'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350;
7. di inviare il presente atto deliberativo in forma integrale alla Corte dei Conti entro trenta giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
8. di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dal dott. Gianfranco Dall'Asta, funzionario responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, in qualità di Responsabile del Procedimento;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/01/2022.

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale

P.D. n. 2022-PD-882 del 22/03/2022

PARERI EX ART. 49, 1° comma, T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2022-PD-882 del 22/03/2022 di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello Parma Centro dell'autostrada A1 e la Fiera (c.d. Complanare). Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 838/2018. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma, T.U. n. 267 del 18/8/2000.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

P.D. n. 2022-PD-882 del 22/03/2022

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2022-PD-882 del 22/03/2022 del Settore SETTORE PATRIMONIO di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello Parma Centro dell'autostrada A1 e la Fiera (c.d. Complanare). Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 838/2018. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario
o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

DELIBERAZIONE N. CC-2022-54 DEL 16/05/2022

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
MESSINA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TASSI CARBONI

Firmato digitalmente da Anna Messina
in data 18/05/2022 alle ore 17:36

Firmato digitalmente da Alessandro Tassi Carboni
in data 19/05/2022 alle ore 13:17



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE CC-2022-55 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/05/2022

Oggetto: Asse viabilità ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia. Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 3430/2017. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

L'anno 2022, questo giorno Sedici (16) del mese di Maggio alle ore 18:42 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto. Con la presidenza dell'adunanza di Alessandro Tassi Carboni, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Anna Messina, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 26 Consiglieri e precisamente:

TASSI CARBONI ALESSANDRO	PRESENTE
PIZZAROTTI FEDERICO	ASSENTE
AGNETTI BRUNO	PRESENTE
AZZALI PAOLO	ASSENTE
BONETTI CATERINA	PRESENTE
BOZZANI ROBERTO	PRESENTE
BUETTO NADIA	PRESENTE
CAMPANINI SANDRO MARIA	PRESENTE
CAVANDOLI LAURA	PRESENTE
COLLA LUNI	ASSENTE
DE MARIA FERDINANDO	PRESENTE
DI PATRIA CRISTINA	PRESENTE
FORNARI STEFANO	PRESENTE
FREDDI MARCO MARIA	ASSENTE
GRAZIANI DAVIDE	PRESENTE
ILARIUZZI LORENZO	PRESENTE
JACOPOZZI DARIA	PRESENTE

LAVAGETTO LORENZO	PRESENTE
MALLOZZI ALESSANDRO	ASSENTE
MASSARI GIUSEPPE	PRESENTE
MASSARI ROBERTO	PRESENTE
MHAIDRA NABILA	PRESENTE
OCCHI EMILIANO	PRESENTE
PEZZUTO FABRIZIO	PRESENTE
PINTO ORONZO	PRESENTE
PIZZIGALLI SEBASTIANO	ASSENTE
QUARANTA ELISABETTA	PRESENTE
ROBERTI ROBERTA	ASSENTE
RONCHINI VALERIA	PRESENTE
SALZANO CRISTIAN	PRESENTE
SARTORI BARBARA	PRESENTE
SCHIARETTI ROBERTO	PRESENTE
SPADI LEONARDO	PRESENTE

Risulta inoltre presente, senza diritto di voto, l'Assessore Bosi Marco.

Fungono da scrutatori i sigg: Pinto Oronzo, Spadi Leonardo, Massari Giuseppe.

Senza interventi da parte dei Consiglieri presenti, come si evince dal file audio/video archiviato presso la Società affidataria del servizio di archiviazione multimediale, con n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 4 voti astenuti (Agnetti, Cavandoli, Massari Giuseppe, Occhi) su n. 26 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (deliberazione n. CC-2022-55) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

Quindi con separata votazione con n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 4 voti astenuti (Agnetti, Cavandoli, Massari Giuseppe, Occhi) su n. 26 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni.

Comune di Parma

Proposta n. 2022-PD-883 del 22/03/2022

OGGETTO: Asse viabilità ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia. Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 3430/2017. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Consiglio Comunale, con atto n. 195/67 del 07/09/1999, ha approvato il progetto preliminare della Viabilità Ovest di Parma, con contestuale adozione di variante al P.R.G.;

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1269 del 06/07/2000, ha approvato il progetto esecutivo della realizzazione della strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 1, primo comma, della legge n. 1/1978;

la Giunta Comunale, con deliberazione n. 1773 del 12/10/2000, ha disposto l'occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera, fra le quali quella di proprietà della ditta Ingegnere Andrea Maggiorelli e C. sas;

con determinazione dirigenziale n. 1842 del 13/07/2005 è stata stabilita l'indennità provvisoria di esproprio spettante alla ditta Ingegnere Andrea Maggiorelli e C. sas, proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione dell'opera in argomento, nella misura di € 42.378,38 in caso di cessione volontaria e di € 30.228,38 in caso di mancata accettazione;

non essendo stata accettata dalla ditta esproprianda, l'indennità offerta di € 30.228,38 è stata depositata presso la Cassa DD.PP. come da polizza n. 70666 del 29.09.2005;

con provvedimento dirigenziale prot. n. 143549 del 06/10/2005 è stato pronunciato l'esproprio definitivo, con costituzione di servitù, delle aree di proprietà della sopra indicata ditta, così come segue:

Esproprio: C.T. Comune di Parma, sezione San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 515 di mq 1.830, mappale 519 di mq 3.570; per una superficie totale di mq 5.400;

Servitù: C.T. C.T. Comune di Parma, sezione San Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 514 parte per mq 209, mappale 518 parte per mq 354; per una superficie totale asservita di mq 563;

con determinazione dirigenziale n. 2977 del 09/11/2005, è stata determinata l'indennità di occupazione nella misura di €. 10.740,35, depositati presso la Cassa DD.PP. sede di Parma come da polizza n. 70767 del 28/02/2006;

la Commissione Provinciale Valori Agricoli Medi, espressasi con verbale n. 04/169 del 28/12/2006, ha stimato in complessivi € 51.507,00 l'indennità dovuta alla ditta sopra richiamata per esproprio, deprezzamento delle aree residue e costituzione di servitù;

la società proprietaria di dette aree, nel frattempo, ha dapprima mutato ragione sociale in Ingegner Andrea Maggiorelli S.r.l. per essere infine fusa nella Casa Nuova S.r.l.;

la differenza fra l'indennità stabilita dalla Commissione VAM e quella provvisoriamente determinata, pari a € 21.278,62, previo riconoscimento di un debito fuori bilancio di pari importo da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 121 del 21/12/2018, è stata depositata a favore di Casa Nuova S.r.l. sul deposito amministrativo n. 1336611, aperto in data 28/03/2019 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sede di Bologna;

Casa Nuova S.r.l. ha richiesto alla Corte d'Appello di Bologna (causa r.g. n. 3430/2017) la determinazione giudiziale dell'indennità dovuta nell'ambito del procedimento espropriativo dell'opera in oggetto;

Vista l'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/02/2022, che ha accertato definitivamente in € 51.507,00 l'indennità spettante alla Casa Nuova S.r.l. a titolo di indennità di espropriazione, deprezzamento per interclusione e servitù di passaggio, confermando pertanto quella già stimata a suo tempo dalla Commissione VAM, e ha determinato l'indennità di occupazione in € 15.225,00, ordinando al Comune di Parma il deposito della differenza ancora a tale titolo dovuta, calcolando su questa gli interessi legali dalla data di occupazione al deposito;

Dato atto che l'ordinanza della Corte d'Appello di che trattasi è da qualificare come esecutiva;

Considerato che la somma a disposizione per espropri e indennità, originariamente prevista nel quadro economico dell'opera, è andata totalmente esaurita per altri procedimenti espropriativi di competenza;

Visti:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali - TUEL), rubricato Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, il quale stabilisce che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (omissis);

l'art. 32 del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Parma, ove si stabilisce che:

1. Qualora sussista l'esigenza di provvedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio l'organo consiliare adotta il relativo provvedimento indicando i mezzi di copertura.

2. La proposta di deliberazione per il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio è formulata dal Responsabile del Servizio competente per la materia cui fa capo la formazione del debito, che deve predisporre una dettagliata relazione contenente:

- a) Natura del debito e gli eventi che l'hanno originato;
- b) Ragioni giuridiche per la legittimità del debito;
- c) Motivazioni dell'arricchimento e dell'utilità dell'Ente;
- d) Eventuale altra documentazione.

Tale documentazione è sottoposta all'Organo di Revisione per l'espressione del parere.

L'organo consiliare procede con l'adozione dell'atto di riconoscimento entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della proposta, completa del parere dell'Organo di Revisione.

la relazione del Dirigente del Settore Patrimonio, allegata alla presente deliberazione;

Dato atto che:

la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente (cfr. *ex plurimis* Consiglio di Stato, sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013), che deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso, sul cui contenuto l'Ente non può incidere, e di verificarne la compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente (Corte dei Conti – Sez. controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 27 del 21/11/2019, ha ribadito l'obbligo del riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza prima di procedere al pagamento;

Considerato che, ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio di che trattasi comporta utilità e arricchimento per l'Ente, da ravvisarsi essenzialmente nella esclusione di ulteriori danni (da ritardato pagamento, interessi, etc.);

Rilevato che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall’art. 194, comma 1, del TUEL che, nel caso di specie, risulta essere una sentenza esecutiva;
- la certezza, cioè l’esistenza di un’obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l’ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l’importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- l’esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che:

la differenza tra l’indennità di occupazione stabilita dalla Corte d’Appello e quella già depositata è pari a € 4.484,65, sulla quale si sono calcolati gli interessi legali per € 1.647,32, come da documento allegato;

per dare esecuzione all’ordinanza della Corte d’Appello di Bologna del 18/02/2022, occorre pertanto finanziare la somma di € 6.131,97, per cui si propone il riconoscimento di legittimità quale debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL;

la spesa di € 6.131,97 trova copertura al cap. 20105101 “Oneri di esproprio per opere pubbliche” del bilancio 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per il legittimo riconoscimento del debito ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, secondo cui gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover procedere al riconoscimento e finanziamento del suddetto debito fuori bilancio per la somma di € 6.131,97;

Dato atto che non si è ritenuto di avanzare opposizione a detta ordinanza, in quanto la pronuncia è sostanzialmente favorevole alla tesi sostenuta dall’Avvocatura del Comune di Parma durante il dibattimento;

Richiamato l’art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 669/1996, convertito con modificazioni dalla legge n. 30/1997, che prevede un periodo di salvaguardia di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo per il pagamento di somme in denaro da parte di enti pubblici non economici, nel quale il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto;

Dato atto che la presente deliberazione è stata istruita dal dott. Gianfranco Dall’Asta, funzionario responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, in qualità di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il presente atto sarà trasmesso, in forma integrale, alla Corte dei Conti entro trenta giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

Acquisiti:

l'allegato parere favorevole dei Revisori dei Conti n. 26 del 03/05/2022, espresso ai sensi dell'art. 239, commi 1 e 1-bis, del TUEL;

gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, nonché l'attestazione di copertura finanziaria, se richiesta, ai sensi dell'art. 153 del TUEL e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/02/2022;

Tutto ciò premesso e ritenuto

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del TUEL, la somma di € 6.131,97 quale debito fuori bilancio per dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/02/2022;
3. di dare atto che tale somma sarà depositata presso il Ministero delle Finanze – Sede di Bologna – a favore della Casa Nuova Srl;
4. di dare atto che la spesa di € 6.131,97 trova copertura al cap. 20105101 “Oneri di esproprio per opere pubbliche” del bilancio 2022;
5. di demandare al dirigente competente tutti gli adempimenti di gestione conseguenti alla presente deliberazione, compresi l'impegno della spesa e l'adozione del provvedimento finale;
6. di dare atto che la predetta spesa rientra tra gli investimenti così come individuati dall'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350;
7. di inviare il presente atto deliberativo in forma integrale alla Corte dei Conti entro trenta giorni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
8. di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dal dott. Gianfranco Dall'Asta, funzionario responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, in qualità di Responsabile del Procedimento;

9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, stante l'urgenza di dare esecuzione all'ordinanza della Corte d'Appello di Bologna del 18/02/2022.

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale

P.D. n. 2022-PD-883 del 22/03/2022

PARERI EX ART. 49, 1° comma, T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2022-PD-883 del 22/03/2022 di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Asse viabilità ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia. Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 3430/2017. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma, T.U. n. 267 del 18/8/2000.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

P.D. n. 2022-PD-883 del 22/03/2022

27431/2022 00

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2022-PD-883 del 22/03/2022 del Settore SETTORE PATRIMONIO di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Asse viabilità ovest - Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.
Causa presso la Corte d'Appello di Bologna r.g. n. 3430/2017. Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000. I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario
o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

DELIBERAZIONE N. CC-2022-55 DEL 16/05/2022

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
MESSINA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TASSI CARBONI

Firmato digitalmente da Anna Messina
in data 18/05/2022 alle ore 17:37

Firmato digitalmente da Alessandro Tassi Carboni
in data 19/05/2022 alle ore 13:17